Anno XII. Venerdì 22 Giugno 1877 N. 148

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 giugno contiene:

1. R. decreto 15 giugno, con cui convocasi il collegio elettorale di Albano per l'8 luglio. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 15 dello stesso mese.

2. Id. 15 giugno che convoca per l'8 luglio il collegio elettorale di Sannazzaro dei Borgondi. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 15.

3. Id. 15 giugno, con cui separasi il comune di Spinoso dalla sezione elettorale di Montemurro nel collegio di Corletto Perticara.

4. Id. 15 giugno, con cui separasi il comune di Prata dalla sezione elettorale di Montefusco nel collegio di Mirabella.

5. Id. 15 giugno, che separa il comune di Rocca San Giovanni dalla sezione di Fossacesia nel collegio di Lanciano.

6. Id. 15 giugno che separa il comune di Ficano dalla sezione di Cinzali nel collegio di San Severino Marche.

7. Id. 10 maggio, che approva il regolamento interno della R. scuola ostetrica di Milano.

La Giunta per la inchiesta agraria

La Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricole in Italia, istituita per legge del 15 marzo 1877, composta dei dodici Commissari che più sotto sono nominati, fin dal 30 aprile u. s. si riunì in una sala del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, nominando a suo presidente l'on. senatore Stefano Jacini, e a vice presidente l'on. deputato Agostino Bertani. Nelle successive adunanze, dopo aver deliberato intorno alla nomina del Segretario che fu scelto estraneo alla Giunta, fu convenuto di adottare il seguente piano di lavori:

Il compito della Giunta d'inchiesta si ritiene diviso in quattro periodi distinti, cioè:

1° Periodo delle informazioni e della raccolta delle notizie intorno a tutti gli elementi di fatto, non che alle cause, relazioni ed attinenze di questi.

2° Periodo di coordinamento e d'accertamento delle notizie, mercè il confronto fra di loro, ed ove occorra, mercè visite e ricognizioni sopra luogo, singolarmente nei casi controversi ed oscuri.

3° Periodo delle proposte intorno ai rimedi creduti efficaci a migliorare le condizioni attuali.

4° Periodo della compilazione della relazione finale complessiva e documentata.

Le condizioni storiche e fisiche della nostra patria sono così svariate, e così breve è il tempo trascorso da quando l'Italia si costituì finalmente ad unità di Stato, che il primo periodo riesce necessariamente il più lungo e scabroso; alle difficoltà soprindicate si aggiungono quelle dipendenti dall'indole complessa del problema, che insieme si riferisce alla *proprietà*, alla *coltivazione*, ed alla condizione dei *coltivatori*; nè di alcuno di questi argomenti è possibile acquistare un preciso e intero concetto ove venga considerato esclusivamente in sè e per sè, senza ricercarne i vincoli che, più o meno palesamente e direttamente, collegano ciascuno di essi agli altri. Per aver tutte le guarentigie che i fatti e le relative cause e connessioni siano esaminati nella loro pienezza e integrità e con giustezza di criterio, la Giunta deliberò di valersi delle notizie che otterrà per vie diverse, indipendenti fra loro, ma informate al medesimo concetto.

In primo luogo la Giunta raccoglierà direttamente, per l'organo de' suoi membri, le notizie indicate nel particolareggiato programma che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio ultimo scorso.

Per distribuire opportunamente e facilitare ai singoli commissari queste ricerche, fu affidato a ciascuno di essi lo studio d'un gruppo di provincie, procurando che ad ognuno venissero assegnate quelle che per propria conoscenza diretta, o per essere la dimora di uomini competenti di sua personale relazione, si prestavano ad esser più agevolmente studiate.

Per comune consentimento il lavoro venne distribuito fra i commissari nel modo seguente.

L'on. A. Damiani, Dep. al parl., fu preposto agli studii nelle Provincie di Siracusa, Catania, Messina, Palermo, Trapani, Caltanissetta e Girgenti. — L'on. Comm. A. Branca, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Reggio-Calabria, Catanzaro, Cosenza e Potenza. — L'on. Comm. F. De Siervo, Sen. del Regno, a quelli per le Provincie di Salerno, Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. — L'on. Bar. G. Angeloni, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Lecce, Bari, Foggia, Aquila, Teramo, Chieti e Campobasso. — L'on. March. F. Vitelleschi-Nobili, Senat. del Regno, a quelli per le Provincie di Roma, Grosseto, Perugia, Ascoli, Piceno, Ancona, Macerata e Pesaro. — L'on. Cav. C. Berti-Pichat, Sen. del Regno, a quelli per le Provincie di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio-Emilia e Parma. — L'on. Avv. P. Fossa, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Piacenza e circondarii di Voghera e di Bobbio. — L'on. Dott. A. Bertani, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Porto Maurizio, Genova e Massa Carrara. — L'on. Cav. G. Toscanelli, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Firenze e Arezzo. — L'on. Comm. S. Jacini, Senat. del Regno, a quelli per le Provincie di Pavia (meno i circondarii di Voghera e di Bobbio), Milano, Ancona, Mantova, Cuneo, Sondrio, Bergamo e Brescia. — L'on. Comm. E. Morpurgo, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Belluno e Udine. — L'on. Avv. F. Salaris, Dep. al Parl., a quelli per le Provincie di Cagliari e Sassari.

Lo studio di certi particolari argomenti che male si adattino ad esser esaminati partitamente in determinate circoscrizioni territoriali, sarà affidato ad uno o più commissari che per speciale loro attitudine e competenza siano a tal uopo indicati: per esempio, fin da ora è stato delegato l'on. Bertani a studiare le condizioni igieniche e sanitarie delle popolazioni rurali.

In secondo luogo, la Giunta inquirente si gioverà delle informazioni raccolte sopra taluni degli argomenti da investigarsi recentemente pubblicate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nei volumi portanti per titolo: *Relazione intorno alle condizioni dell'agricoltura*, ed altri precedenti lavori.

La Giunta d'inchiesta inoltre stimò utile di chiamare a cooperazione tutti coloro i quali anzichè rispondere a domande indirizzate loro dai commissari preferissero svolgere direttamente il programma, e compiere così un lavoro che si presterebbe ad essere in seguito pubblicato, a parte, con beneficio del territorio preso ad illustrare.

A tal uopo furono stabiliti 19 premii d'onore, con aggiuntevi lire mille per ciascun premio, a titolo d'indennità, da assegnarsi agli autori delle migliori Memorie redatte in base all'avviso di concorso ed al programma pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1877; tali Memorie dovranno essere presentate non più tardi del 31 agosto del prossimo anno 1878, dentro la quale epoca si presume che anche i commissari avranno dal canto loro compiute le ricerche delle quali assunsero l'incarico.

Avrà principio allora il secondo periodo, quello cioè del coordinamento dei materiali raccolti, del loro esame, confronto e appuramento; dopo di che si succederanno i due ultimi periodi, che saranno il coronamento dell'opera.

È da sperarsi che non mancherà alla Giunta il volenteroso ed efficace concorso dell'intero paese, poichè la luce che verrà diffusa per via degli intrapresi studii, potrà rischiarare non solamente l'argomento diretto dell'inchiesta, ma tutti gli altri problemi interni, economici, amministrativi e finanziari, che la nuova Italia non è ancor pervenuta a risolvere.

Chiunque avesse comunicazioni da fare o schiarimenti da chiedere, potrà rivolgersi ai signori Prefetti, Sottoprefetti, alle Camere di Commercio ed alle Rappresentanze agrarie cui fu già data ufficiale partecipazione degli atti della Giunta, oppure al Comitato permanente per la Giunta d'Inchiesta agraria, in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura.

IL BILANCIO DEL GOVERNO DELLA SINISTRA

Nella quotidiana polemica, increscioso ma necessario ufficio del giornalista, noi abbiamo di consueto adoperato meno le nostre parole, o quelle dei giornali di parte nostra, che non quelle degli avversarii medesimi contro i loro amici.

Volevamo così e mostrare la nostra imparzialità e trovare per i nostri lettori gli argomenti i più proprii a convincerli e nel tempo stesso togliere agli avversarii di mano le armi loro stesse.

Difatti questo modo di polemica lo abbiamo trovato efficacissimo, e lo trovarono tale altri che lo seguirono. A questo modo di argomentare non seppero anzi gli avversarii, per quanto la cercassero faticosamente, trovare risposta. Si lagnarono perfino, e sovente e tutti, di trovare tanto miti i loro oppositori, da dover scaricare le loro ire e le folgori d'una polemica ripetitrice contro i loro amici di jeri. Dov'è, gridavano, l'Opposizione, che noi possiamo combattere a parole contro di essa? E perchè non la trovarono, pur beati se qualche rara volta poterono fare rabbiosi l'articolo invertendo quello degli avversarii calmi e sorridenti, finirono come la serpe, che si morde la sua stessa coda.

E della coda ce l'hanno, e lunga, quanta fu l'incapacità dimostrata per tanti anni nel negare senza affermare mai, vantandosi sempre e non sapendo poi far nulla all'atto pratico.

Questo confronto tra il largo promettere coll'attender corto della oramai avvilita progresseria lo riassume brevemente il *Giornale di Vicenza*; e noi, anche per rispondere al desiderio manifestatoci da parecchi nostri lettori, lo riportiamo da quel giornale, come un epilogo molto istruttivo per gli elettori.

Dare. Nessuna, nessuna imposta nuova.

Avere. Sopratassa sugli zuccheri, sul petrolio e sul caffè.

Dare. Diminuzione delle imposte esistenti.

Avere. Aumento della tassa fabbricati.

Riunione in un solo compartimento catastale dei territorii lombardo-veneti di nuovo censo.

Dare. Abolizione del macinato come contrario allo Statuto.

Avere. Proposta del pesatore per riscuotere qualche milione di più.

Dare. Abolizione della gabella sul sale.

Avere. Rigetto della proposta di diminuirla.

Dare. Riforma della ricchezza mobile.

Avere. Respinto il più che proponeva l'antica commissione di destra. Votato un piccolissimo sgravio. Respinti gli emendamenti Maurogonato che sarebbero stati un vero sollievo alla classe operaia, specialmente quello che vietava l'oppignorazione degli strumenti di lavoro per non pagamento dell'imposta.

Dare. Abolizione del corso forzoso.

Avere. Non se ne parla nemmeno.

Dare. Aumento degli stipendi ai poveri impiegati.

Avere. Aumentati gli stipendi ai ministri.

Dare. Responsabilità ministeriale.

Avere. Presentato un progetto che stabilisce la responsabilità di tutti i funzionari dello Stato, esclusi i ministri.

Dare. Rispetto del diritto di associazione e di riunione.

Avere. Proibito il *meeting* di Udine. Sciolta colla forza la dimostrazione liberale monarchica di Roma. Permesso invece un *meeting* repubblicano, pochi giorni prima, nella stessa città.

Dare. Perequazione fondiaria.

Avere. Presentato un progetto. che non risolve la quistione di giustizia, e secondo il quale noi veneti seguiteremo a pagare più di tutti.

Dare. Riforme amministrative, semplificazione dei servigi pubblici, decentramento.

Avere. 0 0 0

Dare. Economie.

Avere. 0 0 0

Dare. Nessuna spesa nuova senza l'entrata corrispondente.

Avere. Spese militari dimostrate non necessarie anche da deputati di sinistra.

Dare. Ferrovia di Belluno.

Avere. Ferrovia Eboli-Reggio.

Dare. Benefici al popolo.

Avere. 70 Commende ai deputati che votarono la sopratassa sullo zucchero, sul petrolio e sul caffè, e respinsero la diminuzione della gabella sul sale.

Dare. Moralità, nessun favoritismo, giù le *consorterie*!

Avere Il generale Carlo Mezzacapo, fratello del ministro della guerra, nominato prima Senatore del Regno, indi comandante generale del Corpo d'esercito di Bologna.

Il signor Gennaro Minervini, giovane segretario particolare del ministro dell'interno, nominato senza esami Segretario del Consiglio di Stato.

Il signor Pasquale Nicotera, fratello del ministro dell'interno, fatto di prima nomina Ispettore del Banco di Napoli.

Il colonnello Primerano, segretario generale del ministero della guerra, già valoroso soldato del Borbone a Capua e Gaeta, promosso *a scelta* maggior generale.

Il prof. Baccelli, reso eleggibile di sorpresa per vacanza di un posto di prof. alla Camera, vacanza improvvisata la vigilia delle elezioni a danno degli altri professori sorteggiati, col collocamento a riposo dell'onorevole prof. Sullis.

L'on. Correnti, paladino del nuovo ministero, ricompensato colla bagatella del Segretariato Mauriziano, *idest* trenta mila lire all'anno.

Deputati, che il 18 marzo avevano votato contro il Ministero Minghetti, premiati con posti di Consiglieri di Stato, di Prefetti e simili inezie.

Decorazioni prodigate agli amici ecc. ecc. ecc.

Dare. Sincerità delle elezioni.

Avere. Traslocazione di Prefetti ed altri impiegati.

Iscrizione illegale nelle liste di centinaia di guardie di sicurezza, di guardie carcerarie e di guardie doganali.

Intimidazioni esercitate sull'animo dei funzionari.

Viaggi elettorali dei ministri con promessa di cose possibili ed impossibili.

Candidature ufficiali.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al progressita *Tempo*: Ormai non è più mistero per alcuno la discordia nel seno del Gabinetto del 18 marzo. A causa di tale discordia che in qualche occasione ha ottenuto forma e proporzioni vivaci, il Consiglio dei ministri non si è più radunato da un pezzo. Di che il Depretis è dolente, e con lui altri colleghi. Per questa condizione anormale di cose, l'onor. Zanardelli non volle ritirar le sue dimissioni fino a che gli amici di lui e l'onor. Presidente del Consiglio non s'ebbero persuasi del danno di una crisi parziale. L'on. Mancini da sua parte è dolente di non aver potuto fare che poco, atteso lo stato della sua salute, sicchè anche per ciò il gabinetto si trova indebolito.

... Nel Ministero dell'interno dove si crede che ci sia maggiore energia, l'amministrazione va in trampoli. Io so di una pratica, la quale, sebbene relativamente meschina ed insignificante, è rimasta giacente presso la divisione ancora per mesi e mesi. Insomma la energia è stata solamente per la profusione delle croci e delle commende, delle quali a Roma si parla, anzi si parla sempre.

— Il *Bersagliere* annuncia che le armi del famigerato Leone vennero mandate in dono al Re, il quale rispose con telegramma ringraziando e congratulandosi col ministro dell'interno pei successi ottenuti nella repressione del brigantaggio in Sicilia.

— La Commissione per la graduatoria unica della magistratura presentò al ministro guardasigilli le sue conclusioni che sono in opposizione col parere emesso dal Consiglio di Stato. Temesi che il conflitto abbia a produrre maggiori ritardi alle promozioni domandate dai magistrati che ne hanno diritto.

— Il nuovo progetto del Codice commerciale presenta, a quanto si assicura, molte novità, tra le altre una serie di disposizioni rigorosissime intorno ai fallimenti. Con questo Codice ogni fallito sarebbe dichiarato in istato d'arresto durante il fallimento, e la prima operazione sarebbe una procedura penale. Soltanto dopo compiuta questa, si potrebbero incominciare gli atti ordinari del tribunale di commercio.

— Il *Corr. della sera* ha da Roma 20: In applicazione dell'art. 202 della legge provinciale e comunale, saranno sciolti bentosto i Consigli provinciali di Palermo, Messina, Siracusa, Catanzaro, Siena, Rovigo, Novara, nonchè circa 300 Consigli comunali.

Veroli, pretore di Frosinone, condannò il vescovo di quella città e diocesi a cinque giorni d'arresto per aver trasgredito la circolare sulle processioni.

Dicesi che sia stato scoperto l'assassino del Meregalli. Asseriscesi che egli abbia agito per mandato. In conseguenza si fanno ora ricerche per rintracciare il mandante.

ESTERO

Francia. Dalla corrispondenza telegrafica che il *Secolo* riceve da Parigi sulla seduta parlamentare del 19 corr. ne riassumiamo i punti più salienti. Dopo il signor Proust, che conchiuse il suo discorso affermando che una nuova maggioranza repubblicana della Camera tornerà presto ad assicurare la pace interna, ed augurando che prima d'allora nulla si faccia che possa compromettere gli interessi della Francia all'estero, salì alla tribuna Louis Blanc, che tende un breve discorso improntato d'una magnifica energia di idee e di frasi.

« Lo sdegno dei popoli, disse il valente oratore, è il sale che impedisce alle nazioni d'imputridire. Gli uomini, che oggi vogliono riprendere Roma, sono alleati con quelli che compromisero la Francia a Sedan. Si vedrà fra breve il valore di tale alleanza contro quella dei veri conservatori, cioè dei repubblicani. Si

vuol distruggere la Repubblica violentando il suffragio universale; ma la Repubblica è tale incudine, che consumerà ben altri martelli! Le Sinistre della Camera vigileranno sui maneggi e sugli intrighi del governo; noteranno tutte le violazioni recate ai diritti dei cittadini, ed i funzionari colpevoli di tali violazioni dovranno render conto dei loro atti al paese ». Queste parole produssero in tutti la più viva impressione.

Perin, rispondendo a una interruzione di Cassagnac, protestò essere una menzogna storica che la Francia sia stata compromessa a Sédan dai repubblicani.

Cassagnac inviperito gli replicò: « L'impero fu vinto perchè voi repubblicani gli avete rifiutato i mezzi di difendersi: i danari, i soldati, le armi! Thiers aveva dichiarato che il milione e trecentomila prussiani erano una fantasmagoria; la responsabilità quindi del disastro cade tutta sopra il suo capo ».

Qui nuovo tumulto. In mezzo a questo s'ode la voce di Perin che risponde a Cassagnac: « Voi mentite sapendo di mentire! ». Si dice che fra i due deputati sia corsa una sfida.

Parlò quindi l'ex prefetto di polizia, Leone Renault, il quale, fra il resto, ebbe a dire che il Gabinetto Broglie ha distrutto la fama di lealtà che godeva Mac-Mahon inducendolo ad assumere un ministero il quale non può essere paragonato che al Gabinetto Polignac.

Indi Choiseul presentò il noto voto di biasimo o piuttosto atto d'accusa contro il ministero, che, come si sa, fu accolto con una maggioranza enorme.

È noto che il ministro dei lavori pubblici rispose che il paese si pronuncierà fra la coalizione della Sinistra e quella di tutti i conservatori. Gambetta gli rispose: « Sì, il paese sceglierà; e l'asserzione di Paris (il ministro) incontrerà lo stesso scoppio di risa, con cui furono accolte tutte le altre menzogne ». Queste parole provocarono applausi, proteste e schiamazzi.

Pel giorno dopo era stabilita un'altra seduta.

Russia. Il *Bersagliere* ha da Pietroburgo: « Le notizie che giungono dal campo hanno di molto affievolito l'entusiasmo. Le lentezze nelle operazioni militari, le difficoltà incontrate e non prevedute, hanno spento il vecchio grido che si udiva in tutti i pubblici ritrovi: *A Costantinopoli! A Costantinopoli!* Le febbri infieriscono nel campo russo ed il governo ha commesso qui a tutti i droghieri d'incettare una enorme quantità di chinino. »

Dispacci compendiati

— Si ha da Berlino che l'ambasciatore tedesco tenterà a Costantinopoli, consenziente la Russia, una mediazione dopo la prima battaglia, chiedendo la cessione alla Russia delle posizioni da essa occupate in Armenia e l'autonomia della Bulgaria, della Bosnia e dell'Erzegovina, senza tuttavia separarle dall'organismo ottomano. — Da Tiflis telegrafano che i Turchi sbarcati trovansi sempre a Sukumkalè, mancando loro l'appoggio della popolazione indigena. — Notizie da Belgrado recano che, malgrado le assicurazioni di neutralità, il principe Milan firmerà quanto prima una convenzione serbo-russa, la quale verrà presentata alla Scupcina per l'approvazione. — Gli ultimi dispacci da Atene ci informano che colà il partito della guerra va sempre più aumentando. Gli studenti si costituirono in falange universitaria allo scopo di spargere il terrore fra i partigiani della pace. Una commissione di questa falange si presentò a Tricupis eccitandolo alla guerra e minacciandolo, in caso diverso del castigo che viene inflitto ai traditori. (*Secolo*) — La *Presse* di Vienna annuncia che i Russi passarono ieri sera il Danubio presso Braila. Suleiman pascià fugò l'esercito unito del principe Nikita e Vucotich, ed occupò i passi del Duga. I Montenegrini si ritirarono ad Ostrog lasciando 300 morti, fra cui 4 voivodi e 3 serdar. — Klapka per incarico del Sultano recasi ad Erzerum per riferire sul vero stato dell'esercito di Mucktar. — Un generale austriaco, transilvano d'origine, assunse servizio nell'armata rumena. — Si ha da Atene che Karatapaki, capo degli insorti della Tessaglia, riceve dalla Grecia armi e munizioni. — Corrono voci da Costantinopoli di una grande sconfitta subita dai russi in Asia; queste voci sarebbero accreditate dal Serraschierato. — Si confermano e continuano le sconfitte dei montenegrini. — Il generale Ignatieff in un colloquio col corrispondente del *Tagblatt* disse essere probabile che la Serbia sia costretta malgrado il desiderio della Russia a scendere in campo. Tutti gli Slavi del Sud, soggiunse, devono divenire liberi. La Russia è in pieno accordo coll'Austria; nè l'attitudine dell'Ungheria modificherà questo accordo. (*Pung.*) — Furono proibiti a Costantinopoli e nell'impero tutti i giornali di Atene. Il governatore di Larissa avvisa le popolazioni che le famiglie, presso le quali si troverà un giornale greco saranno considerate ree di tradimento e gli importatori di giornali e scritti contro la Turchia fucilati. — Il servizio della strada ferrata del Sud austriaca è sospeso pei passaggeri e per le lettere sino a nuovo avviso fra Vienna, Bukarest e Costantinopoli. Da Vienna i treni arrivano fino alla frontiera, ma le ferrovie rumene non portano i passeggeri al di là di Giurgevo. — Assicurasi che la flotta di Hobarth trovasi a Gibilterra per scontrarsi con le corazzate russe provenienti da Brest! (*Unione.*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative di Udine. Noi avevamo detto di escludere la politica dalle elezioni amministrative, desiderando che il Consiglio della città fosse composto di ciò che il paese contiene di meglio nelle persone intelligenti, colte ed operose ed in grado di potersi occupare delle cose sue.

Escludevamo i clericali, massimamente dacchè vediamo che si agitano anche presso di noi come da per tutto, o come essi, nel mentre fanno causa comune coi nemici dell'Italia, cercano d'impadronirsi delle amministrazioni locali e delle opere pie per i loro scopi settarii. Escludevamo del pari i repubblicani, i quali cercando di sconvolgere gli ordini presenti, non sarebbero meno dannosi alla Nazione e meno disturbatori del reale progresso.

Avendo sempre propugnato ogni progresso educativo, economico, civile, edilizio nel nostro paese, noi non escluderemo mai coloro che vagheggiano di portare anche il titolo di progressisti, sebbene il partito politico che lo ha assunto esclusivamente per sè stesso, sia costretto da qualche tempo a mettere in tasca la sua bandiera, dopo la cattiva e dicasi pure ridicola prova che i suoi uomini fecero. Agli uomini che agognano ancora di portare quel titolo domandiamo soltanto, che promuovano efficacemente tutte le istituzioni educative e di reale progresso nel paese, e tutte quelle che tendono ad accrescerne l'utile attività economica.

Quando noi ci siamo professati sempre quali amici d'ogni genere d'istruzione, dai giardini frebelliani, alle scuole elementari, ampliate e perfezionate, alle serali, festive, di disegno, professionali, applicate, tecniche nei due gradi, commerciali, agrarie, classiche, ginnastiche, ai miglioramenti edilizii della città, all'opera della condotta delle acque del Ledra, ed altre se sarà possibile, a tutto quello insomma, che possa fare di Udine nostra, non soltanto un degno centro della vasta provincia, ma anche centro d'attrazione per i paesi friulani oltre al confine, ed abbiamo aperto sempre le colonne del nostro giornale ai promotori di siffatte ed altre opere ed istituzioni del progresso, abbiamo anche indicato le nostre preferenze personali.

Noi abbiamo detto e diciamo agli elettori, scegliete tra i nostri concittadini quelli che hanno voluto e saputo occuparsi sempre efficacemente di tutto questo. Pronunziatene i nomi; e noi li appoggeremo.

Ma appunto per questo ci sembra debito di non tacere quando vediamo da qualcheduno, al quale dànno già generalmente il nome di *grande elettore* politico ed amministrativo e di *factotum* generale, escludersi dal Consiglio un uomo quale il **co. Antonino di Prampero**, attuale nostro sindaco, persona che non soltanto ha voluto e cercato sempre di procacciare tutto questo al paese, ma ha dato tante e sì solenni prove di patriottismo da vent'anni a questa parte, che gode la stima e l'affetto generale, ch'è colto, conciliativo, progressista vero.

Tutti i migliori concittadini riterranno come un'ingiuria alla città di Udine ed a sè stessi il tentativo di questa esclusione ed i motivi che se ne adducono, di godere cioè esso la stima dei più alti personaggi del partito politico, che non soltanto governò l'Italia, ma ebbe la massima parte a costituirla.

Noi siamo certi, che il **co. Antonino di Prampero** riuscirà col maggior numero di voti sulla lista degli eletti della prossima domenica; ma vorremmo che una splendida votazione attestasse al degno uomo la gratitudine del paese per quello che ha fatto e voluto fare e per rispondere al *calcio dell'asino* che gli venne dal predetto *grande elettore e factotum*, che aspira, sembra, a riempiere il Consiglio di tutte le sue creature, onde farne un suo monopolio.

Se abbiamo detto il *calcio dell'asino* è appunto perchè ricordiamo una, chiamiamola così, bonarietà del nostro sindaco, quando egli si era fatto caldo promotore della candidatura politica di chi gli rende ora tale ricambio. Quello fu in lui un errore, e grande; ma ognuno preferirebbe di avere errato con lui, piuttosto che trionfare col suo protetto, oggi suo accanito avversario, contro di lui.

Poi, se si vuole porre un impedimento all'accennato monopolio del factotum, sicchè il Consiglio, invece di rappresentare gl'interessi di tutti i cittadini, non rappresenti che certi particolari di una ristretta consorteria, poniamo nel Consiglio tale che zelante quale si dimostrò di tutte le patrie istituzioni e di tutti i progressi, ebbe sempre franca la parola in tutto verso tutti e non è ora distratto dalle cure parlamentari ed ha un censo, anche nella città stessa, che gli permette di occuparsi della cosa pubblica. Se anche non appartiene al nostro partito politico, noi lo additiamo istessamente agli elettori, che ci comprendono, e che possono vedere in questo la nostra imparzialità. Nè respingiamo altri avversarii politici come il Facci ed il Novelli, che resero già dei servigi al paese; ma sentiamo l'obbligo qui di arrestarci, non volendo prevenire la scelta altrui, e bastandoci di assecondare quelli che fanno bene, e non facendo mai quistioni personali quando si tratta della cosa pubblica.

Questo raccomandiamo agli elettori, di accorrere numerosi alle urne, di evitare le sorprese, di votare disciplinati per i migliori cittadini, tra i quali nessuno crederà di escludere l'ottimo nostro Sindaco *Conte Antonino di Prampero.*

Dalla R. Prefettura di Udine siamo interessati ad annunziare che il termine per la presentazione delle domande d'ammissione alla Esposizione di Parigi è di nuovo prorogato dal ministro d'agricoltura fino al 30 del p. v. luglio. È questa una disposizione saviamente presa e della quale non mancheranno di approfittare anche gli espositori della Provincia nostra.

Esami di licenza. Quest'anno i Commissarii agli esami di licenza presso gli Istituti tecnici saranno nominati dai Prefetti. È una novità abbastanza importante, e se non la si muta gioverà agli studi e all'insegnamento.

La Presidenza della Società di Ginnastica di Udine ci prega di pubblicare il seguente annunzio:

Fino al giorno 25 corr. si possono avere le *carte di riconoscimento* per il Congresso internazionale di Vicenza, le quali danno titolo a ribasso di prezzo sulle ferrovie e ad altri vantaggi.

I soci che desiderano recarvisi, ne facciano domanda al Direttore della ginnastica indicando se vogliono recarsi quali *concorrenti* o quali *spettatori*.

Udine 21 giugno 1877.

La Presidenza

Deputati di primo pelo. Il corrispondente della *Gazzetta di Napoli* è un bravo uomo, non c'è che dire. Anzi è uno dei migliori corrispondenti parlamentari della stampa, specialmente del mezzodì; ma si vede, che i nostri uomini di costassù non li conosce. Esso parlando della *Gazzetta Ufficiale*, che pubblica appena adesso la lunga lista dei *cavalieri elettorali* del 14 marzo che sommano a centinaia, e dicendo che ci vorrà del tempo prima che pubblichi quella dei *commendatori dello zucchero e del petrolio*, e notando come una commenda fu fatta cadere dal Seismit-Doda anche sul suo superiore della *Riunione Adriatica in Trieste* sig. Davino, esce in queste parole. « La Riparazione è di sua natura espansiva.... Tra i cavalieri del 14 marzo sono *parecchi deputati di primo pelo*, gli onorevoli *Orsetti* e *Pontoni*. I deputati di due e tre legislature hanno avuto la commenda. E bravo! bravo! bravo! »

Diciamo prima di tutto, che il nostro vecchio amico, personale e non politico, Pontoni, non è di *primo pelo*, ed appartenne anche all'altra legislatura come il Simoni, e che avendo votato con esso e cogli altri del sud l'aumento dell'imposta dello zucchero, del caffè e del petrolio e contro allo sgravio del sale, poteva avere la commenda quanto gli altri settanta del *sacro collegio di Nicotera*.

In quanto all'Orsetti, sia pure di *primo pelo*; ma i suoi elettori assicurano che quel pelo, massimamente nella *coda*, è lungo, per cui non si saprebbe perchè non dovesse alla sua volta consolarli colla vista del collare di commendatore. O che! Le Alpi Carniche, sono da meno dei monti della Calabria?

Al Vaticano. Già altre volte anche nel nostro giornale è stato fatto cenno dei bei lavori in cesello eseguiti dal signor Pietro Conti, per commissione del clero della Diocesi e di una associazione clericale laica friulana, che vollero mandare dei doni al Papa in occasione del suo giubileo episcopale. Ora in una corrispondenza troviamo alcuni dettagli sulla presentazione di questi doni al Papa. La deputazione incaricata di offrirli era composta del Cardinale Asquini, di 7 ecclesiastici, fra i quali mons. Vincenzo Nussi, canonico di S. Pietro al Vaticano, e don Valentino Riva, segretario del Cardinale, e da un laico, il co. Caimo-Dragoni. V'era anche il sig. P. Conti, come autore del calice e del piatto cesellati a sbalzo, il primo offerto dal «Circolo del S. Cuore di Udine» ed il secondo dal clero della Diocesi. Il cardinale Aquini tenne un discorso *ad hoc*, dicendo, fra il resto, che augurava al Papa di sorpassare gli anni di S. Giovanni, di cui porta il nome, come ha sorpassato, nel pontificato romano, quelli di S. Pietro. Il Papa rispose: *Bene!* Di poi egli ringraziò la deputazione del dono offertogli e rivolse parole di lode e d'incoraggiamento al signor Conti, i cui lavori a cesello furono ammiratissimi da tutti gli intelligenti in arte che ebbero ad esaminarli.

In onore del giovane valente artista concittadino Luigi Pizzini che scolpì in legno una stupenda cornice per la Chiesa del Carmine di questa città, fu pubblicata un'epigrafe nella quale gli vengono tributati elogi che il valore del suo lavoro rende meritati e giusti.

I biglietti da 50 centesimi sono divenuti un sudiciume contro di cui giustamente il pubblico e la stampa protestano unanimi. V'ha chi propone ch'essi siano sostituiti con piccola moneta metallica. Altri invece si limita a formulare il desiderio che gli esercenti e tutti quelli in generale che ne ricevono un grande numero, invece di rimetterli in corso, li rechino tosto alla Banca a cangiarli in altrettanti nuovi. In un modo o nell'altro, qualche provvedimento ci pare che sia da prendersi, anche perchè, oltre la questione del sudiciume, c'è quella che fra questi cenci ce ne possono esser dei falsi, e come fare a riconoscerli con quello strato di materia poco pulita che li ricopre?

Un friulano, certo Pietro Fassotto, calzolajo a Trieste, fu martedì scorso trovato cadavere nella sua bottega. Sembra che, colto durante la notte da un accesso di epilessia, cui andava soggetto, il poveretto sia caduto sì disgraziatamente da fratturarsi il cranio.

Pane bianco in bine a Cent. 46 al Chil. da Variola Ferdinando Via Venezia N. 32.

FATTI VARII

Tombola. Il 20 giugno corrente alle ore 6 1/2 pom. avrà luogo a Gorizia un Giuoco di Tombola coi seguenti premii: Cinquina fior. 100, Tombola fior. 200. Dopo la tombola, suonerà sulla Piazza Grande la Banda Civica.

Lo scopo al quale è dedicato il ricavato della Tombola (che sarà devoluto a beneficio dell'Istituto dei fanciulli abbandonati) non può essere più nobile e filantropico, giacchè trattasi di venire in soccorso ad un Istituto, che è povero come sono poveri i fanciulli che raccoglie, e che si sostiene quasi esclusivamente colle offerte dei benefattori.

CORRIERE DEL MATTINO

Ieri al Senato francese è stata letta la relazione del Depeyre sulla dissoluzione della Camera dei deputati. La relazione le è favorevole. Dietro richiesta della Sinistra, la discussione fu rimandata ad oggi. Nessun dubbio che Mac-Mahon avrà su questo punto il chiesto *avviso conforme*; ma le maggiori difficoltà sorgeranno quando il paese, al quale vuol farsi appello, darà probabilmente una risposta che tornerà poco gradita a chi ha creduto ora di consultarlo. Le dichiarazioni del ministro Paris che Mac-Mahon intende di rimanere in ogni caso al suo posto fino all'espiro de' suoi poteri, sono tali da rendere giustificate le previsioni più gravi su quanto sta per accadere in Francia.

Era stata sparsa la voce che gli ambasciatori esteri a Parigi si fossero congratulati col signor Decazes per le sue dichiarazioni circa la ferma volontà del governo di mantenere con tutte le Potenze i più cordiali rapporti. Oggi questa notizia, per quanto riguarda l'ambasciatore tedesco, viene da Berlino dichiarata priva di fondamento. È questo senza dubbio un caso in cui bisogna aspettare prima di congratularsi per delle dichiarazioni che non si sa qual valore possano avere domani.

Scarse e di poca entità sono anche oggi, al solito, le notizie della guerra russo-ottomana. Da Rustciuk si scrive che il Danubio è ancora straordinariamente alto, essendo ritornate le pioggie e le nevi tornando a sciogliersi. I russi avrebbero abbandonato le isole già occupate giacchè il soggiorno n'era grandemente pericoloso in causa non meno della turgidezza del fiume che del fuoco incessante delle batterie turche. A Kars si combatte sempre, ma senza successo definitivo. In quanto al Montenegro, anche oggi vengono annunziati da là nuovi combattimenti; ma questi combattimenti variano di risultato a seconda della fonte da cui i dispacci giungono, e il vero resta sempre a sapersi.

Intanto la diffidenza delle Potenze più direttamente interessate si fa sempre più grande circa il risultato della presente guerra. Il *Morning Post* oggi dice che il Parlamento inglese non terminerà i suoi lavori senza prendere delle misure atte a far fronte ad ogni eventualità. Quel giornale già esprime il dubbio che gli interessi inglesi siano davvero «minacciati» in Oriente Si sa poi che a Londra i consigli ministeriali si seguono, e tutti allo scopo di deliberare intorno al da farsi di fronte alle complicazioni orientali.

Anche in Austria c'è adesso una nuova recrudescenza delle antiche inquietudini. Al Parlamento ungherese il deputato Simony ha interpellato il governo sul punto s'ei creda giunto il momento di agire in comune colle altre potenze per salvare l'integrità della Turchia e per guarentire gl'interessi dell'Impero austro-ungarico. L'officioso *Fremdenblatt* tiene anch'esso un linguaggio da cui trapela il sospetto. Gli armamenti annunziati in Serbia hanno certo una gran parte nel risveglio di questi timori in Austria.

— Il *Bacchiglione* ha da Roma che un gravissimo diverbio ebbe luogo fra Nicotera e Depretis, a proposito del trasloco del prefetto di Torino, comm. Bargoni, voluto dal primo e negato dal secondo. Al Ministero si ritiene che Nicotera finirà per vincere; ma lo si biasima di questo suo contegno. Il corrispondente del *Bacchiglione* dice che « Nicotera è la rovina del partito ».

— Dal nuovo giornale *La Provincia di Treviso* apprendiamo che nell'occasione della festa di Castelfranco per il IV° Centenario della nascita di Giorgione, l'on. Saint Bon visiterà i suoi elettori e terrà un discorso sulle cose della marina.

Anche l'on. Bonghi in adempimento della promessa fatta a Conegliano tornerà quanto prima a Pieve di Soligo per manifestare le sue idee sull'istruzione pubblica.

— La Società di navigazione a vapore Florio di Palermo, col giorno 30 del corrente giugno aprirà la linea diretta tra Palermo e Nuova-York col magnifico piroscafo il *Peloro*.

— Sappiamo che la piro-corvetta della nostra marina militare *Cristoforo Colombo* in occasione della sua prossima fermata a Yokohama, condurrà a termine una importante missione affidatale dal nostro ministro di agricoltura e commercio. Quella missione riguarda scopi agricoli e bacologici. *(Unione)*.

— In un Ufficio del Senato francese Vittore Hugo richiese il ministro De Maux del come il Governo agirebbe se le elezioni dessero una forte maggioranza repubblicana. Il ministro rispose che soltanto il presidente potrebbe rispondere a questa domanda, che oltrepassa la competenza dei ministri. Vittore Hugo constatò che eccitato da Montalembert egli aveva fatto nel luglio del 1851 la stessa domanda e che aveva ottenuto la stessa risposta da Baroche. Cinque mesi dopo avvenne il delitto del *2 dicembre*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 21. Secondo le ultime notizie del Ministero d'agricoltura, le condizioni delle campagne sono buone, e assai promettenti in sessanta Provincie; quindi il prezzo dei cereali subì in quasi tutto il regno un ribasso più o meno notevole; mediocre è lo stato delle campagne nelle altre provincie, ma anche in queste i prezzi dei cereali sono in ribasso o stazionarii. L'allevamento dei bachi procede bene finora in 21 provincie, mediocremente in 23, piuttosto male in 6; nelle altre provincie non si fecero allevamenti o insignificanti.

Versailles 20. *(Senato)*. Leggesi la Relazione Depeyre che conchiude a favore dello scioglimento. Approvasi l'urgenza domandata; ma, dietro richiesta della sinistra, la discussione è aggiornata a domani.

Parigi 21. I giornali dicono che dopo la seduta di sabato, gli ambasciatori, specialmente Cialdini e Horhenlohe, si congratularono con Decazes.

Parigi 21. Un decreto autorizza la creazione e l'emissione di Obbligazioni del Tesoro a lunga scadenza. Le Obbligazioni sono da 500 franchi, portano l'interesse di venti franchi pagabili semestralmente, rimborsabili all'estrazione. Il prodotto è destinato a realizzare gl'impegni dello Stato, e ad assicurare l'esecuzione dei pubblici lavori. Le Obbligazioni si porranno a disposizione del pubblico incominciando dal 21 giugno. Il prezzo di emissione è di 470. I Buoni del Tesoro 2, 10, 3, 10, 5, 10 creati nel 1870 si riceveranno in pagamento della sottoscrizione.

Pest 20. Furono prese misure per la mobilizzazione della prima classe della milizia in Serbia. I riservisti dell'esercito regolare sono richiamati sotto le bandiere.

Cettigne 20. Oggi sanguinoso combattimento presso Spizza. L'esercito di Alì Saib fu distrutto da Petrovic. Mancano dettagli.

Costantinopoli 20. Confermasi che i Turchi hanno occupato le alture di Ostrog. Alì Saib continua a marciare avanti. Le truppe ottomane impadronironsi delle alture di Martinie e Garnvitcha dopo vivo combattimento. Mehemed Alì s'impadronì di due Distretti montenegrini. Gli Abcasi, sostenuti dalla flotta, fugarono i Russi a Tamtchara. Gli insorti dei distretti di Beske e Banjaluka, nella Bosnia, furono battuti. Dispacci di Erzerum annunziano nuovi scontri presso Toppra Kalè, ma nulla d'importante.

Budapest 21. Simonyi interpella il governo se dal contegno della Russia e della Rumenia non creda violato il trattato di Parigi, e lesa l'integrità della Turchia, se non pensi di attenersi al trattato separato del 15 aprile 1856 e non creda quindi giunto il tempo d'invitare le potenze firmatarie, Francia e Inghilterra, a prendere d'accordo colla Porta le misure in quel trattato contemplate.

Berlino 21. L'agenzia *Wolff* ha da Parigi: La notizia data dal *Figaro* che tutti gli ambasciatori ed inviati abbiano personalmente espressa a Decazes la soddisfazione per le dichiarazioni da lui date nella seduta di lunedì, è, per quanto concerne l'ambasciatore di Germania, inesatta. Il principe Hohenlohe non ha ancora da quel giorno veduto il ministro.

Londra 20. Oggi ebbe luogo un consiglio di gabinetto. La *Reuter* ha da Aden che il piroscafo postale *Merkung* naufragò il 17 corrente presso Raskofer. I passeggieri e l'equipaggio sono salvi, ma il carico è perduto.

Costantinopoli 21. La chiusura della Camera avrà luogo probabilmente il 28 corrente. Sembra imminente la congiunzione delle truppe di Alì Saib e di Suleiman nel Montenegro. Kars continua a respingere gli attacchi russi. La notte scorsa i circassi passarono il Danubio, e trascinarono seco del bestiame. Il principe Hassan fece ieri una visita a Layard, ed oggi pranzò presso il Sultano.

Londra 21. Il *Morning Post* dice che il Parlamento non terminerà i suoi lavori senza che si prendano misure per far fronte alle eventualità; gl'interessi britannici sono profondamente impegnati nelle questioni pendenti. Per proteggere questi interessi bisogna che l'Inghilterra apra la borsa.

Brindisi 21 La squadra permanente è partita.

Vienna 21. La diplomazia si preoccupa accademicamente dell'invasione dei turchi nel Montenegro. L'ufficioso *Fremdenblatt* dimostra che la situazione esige il pronto concentramento di due corpi d'armata al confine, allo scopo di provvedere agli interessi futuri della monarchia. Alcuni giornali assicurano che Rodich è partito in permesso a Marienbad per alcune settimane. La *N. F. Presse* dice invece che è partito per Ragusa. Le divergenze insorte nella regolazione della questione delle quote impediscono un'ulteriore discussione, la quale credesi sarà aggiornata all'autunno. Sono smentite le voci di crisi ministeriale, propalate dai giornali ungheresi a scopo di far pressione. Tutti gli allarmi in proposito sono infondati.

Londra 21. I giornali pubblicano dei fatti atroci che i russi avrebbero commesso in Asia.

Costantinopoli 21. Si organizzano grossi corpi di cavalleria che verranno spediti in Asia e in Bulgaria.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato del Regno). Il Senato discusse alcune relazioni sulle petizioni; sarà riconvocato a domicilio.

Vienna 21. Il *Corrispondenz Bureau* ha da fonte autentica che la notizia data dal *Tagblatt* di Vienna e dalla *Gazzetta di Colonia* relativamente alla pretesa occupazione imminente di alcune parti del territorio turco per parte dell'Austria, è priva di qualsiasi fondamento. Anche l'articolo del *Fremdenblatt* del 21 corr. il quale dice essere indispensabile la mobilizzazione di due corpi di esercito, rappresenta soltanto le idee personali del giornale, alle quali il governo è completamente estraneo. La migliore prova della falsità di quelle notizie, è che il generale Rodich governatore della Dalmazia ha ottenuto un congedo di quattro settimane.

New-York 21. Un incendio è scoppiato a Saintjohns nel Newbrunsvik. Le perdite ascendono da 10 a 15 milioni di dollari. Un migliajo di persone sono senza asilo.

Washington 21. Le Pelli Rosse si rivoltarono nel territorio di Idaho e respinsero un distaccamento di truppe, uccidendo il capitano e 27 uomini. Il governatore di Idado telegrafò che la guerra generale delle Pelli Rosse è incominciata e chiese rinforzi.

Vienna 21. Telegrafano alla *Pol. Corr.* da Bucarest, 20: Il Senato discute la nuova convenzione colla Russia, concernente la cooperazione dell'esercito rumeno al di là del Danubio. Rosetti si ritira dalla presidenza della Camera per dissapori con Bratiano, cui egli accusa d'essersi troppo impegnato colla Russia. Bratiano, causa la sua vacillante salute, non resterà probabilmente a lungo alla testa degli affari.

Allo stesso foglio telegrafano dal quartier generale montenegrino, Ostrog 20: I Montenegrini, cedendo alla opprimente preponderanza numerica, abbandonarono il passo di Duga occupando altre posizioni sotto Ostrog. Cinque pascià con 40 battaglioni, 20 cannoni, e conducendo seco 5000 cavalli carichi di provviande, attaccarono domenica i Montenegrini. Il combattimento dura ancora ininterrotto fino a quest'ora, combattendosi giorno e notte. Finora i Turchi non guadagnarono nemmeno un palmo di terreno. Se i Montenegrini dovessero cedere al numero, i Turchi dovranno pagare assai cara la vittoria, perchè anch'essi ebbero, negli ultimi tre giorni, delle enormi perdite. I Montenegrini continuano a pugnare con grande entusiasmo.

Versailles 21. (Camera). La lettura del processo verbale da luogo a un vivo incidente. Saintpaul persiste nell'asserire che Renault, ex prefetto di polizia, avrebbe detto che si incaricava di far entrare Enrico V a Parigi mediante un milione. Renault smentisce nuovamente questa asserzione.

Il ministro del commercio dice che i negoziati del trattato di commercio coll'Inghilterra continuano.

La relazione della commissione del bilancio propone che non si votino le contribuzioni dirette, dicendo che il Governo ha tempo di convocare la nuova Camera, che voterebbe le contribuzioni, prima del 15 agosto.

Il ministro delle finanze domanda che si votino le contribuzioni, affinchè i consigli generali possano, come il solito, farne la ripartizione nella sezione di agosto. Fa osservare che il Governo, malgrado il desiderio di abbreviare i termini non può convocare la nuova Camera prima del 15 agosto, e soggiunge che, se i pubblici servigi soffrissero danno, la responsabilità non spetterebbe al Governo.

Dopo una replica di Gambetta, che rende il Gabinetto responsabile di tutte le difficoltà attuali, la Camera decide con voti 364 contro 160, di non discutere ora le contribuzioni.

Langlois presenta la relazione della commissione del bilancio proponendo che si approvino i crediti suppletori del ministero della guerra. Langlois constata che se la Camera respinse tuttociò che implica fiducia nel gabinetto è disposta a votare tutte le misure necessarie all'andamento dei servizi. Il progetto è approvato ad unanimità. La seduta è levata.

S. Vincenzo 21. Il postale *Sud-America*, della Società Lavarello, colla valigia della Plata del 7 corr. è partito per Genova.

Costantinopoli 21. Assicurasi che Suleyman pascià a Alì Saib fecero la loro congiunzione. Mehemed Alì continua ad avanzarsi nel Montenegro. Dicesi che i russi battuti nei dintorni di Van, furono inseguiti fino a Baiazid, la di cui guarnigione russa ha capitolato. L'agente della Serbia rinnovò la dichiarazione di neutralità e smentì che la Serbia consentirebbe il passaggio ai russi. Credesi che i russi tenteranno di passare il Danubio verso Nicopoli. Un bastimento turco dal lago di Scutari bombardò il forte Zahiah occupato dai montenegrini.

Atene 20. La Camera discute il progetto per la sistemazione dei prestiti 1824 e 1825. Il progetto consiste nel pagamento in trenta rate di annue lire 72 mila sterline, garantite da imposte speciali e delegate alla Banca di Grecia in favore dei portatori dei nuovi titoli. La conversione sarà facoltativa, e vi concorreranno i cuponi scaduti e non pagati.

Lemberg 21. Pilzno e Nadlorna sono in fiamme; 300 abitanti si trovano già senza tetto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 21 giugno

QUALITÀ delle GALETTE		Quantità in Chilogr. compessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogr. parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. mi-nimo		mas-simo		ade-quato	
Giapponesi	annuali	3255	10	214	10	4	30	4	70	4	58
Giapponesi	polivoltine	—	—	—		—	—	—	—	—	—
Nostrane gialle e simili		695	65	216	2)	4	—	4	70	4	32
Adequato generale per le annuali		—	—	—	—	—	—	—	—	4	55

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Sete. *Milano 19 giugno.* Benchè l'intonazione del mercato serico non sia gran che variata, oggi ci furono alcuni affari più di ieri. Fra gli altri si notano alcune vendite di greggie nei titoli da 9 a 11 den.

Bozzoli. *Treviso 20 giugno.* Giapponesi annuali da l. 4.40 a 4 75.

— *Castelfranco 21 giugno.* Giapponesi ann. da l. 4.80 a 5.30; gialli da l. 5 30 a 5.60.

Cereali. *Torino, 19 giugno.* Il ribasso nei grani, che pareva dovesse aver termine, invece continua con grande scapito dei detentori. Il bel tempo favorisce il nuovo raccolto, che promette molto bene, ed i detentori si decidono più volontieri alla vendita anche con ribasso nei prezzi, mentre i compratori sperando in nuovi ribassi, non acquistano che per il bisogno giornaliero, che si riduce a piccole partite, essendo ancora tutti ben provvisti.

— *Milano 20 giugno.* La comparsa di qualche compratore ha fermato il ribasso dei frumenti. Esso ha invece preso maggiori proporzioni nei risi, i prezzi dei quali discesero di oltre una lira in tutte le qualità, e più fortemente nelle mercantili. Anche il granoturco perdette una cinquantina di centesimi dai precedenti corsi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 21 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 26.	a L. -.—
Granoturco	»	» 17.	» 17.70
Segala	»	» 15. –	» —.—
Lupini	»	» 8. —	» --.—
Spelta	»	» 26.—	» —.
Miglio	»	» 21.—	» . -
Avena	»	» 11. --	» —.—
Saraceno	»	» 14. -	» —. -
Fagiuoli (alpigiani	»	» 27.50	» .
Fagiuoli (di pianura	»	» 20. —	» —. -
Orzo pilato	»	» 29. –	» --. –
» da pilare	»	» 14. —	» —. -
Mistura	»	» 14. —	» —. -
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.50	» —.—
Castagne	»	» —.--	» —.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 20 giugno

Austriache	366.50	Azioni	226.50
Lombarde	121.50	Rendita ital.	68.50

PARIGI 20 giugno

Rend. franc. 3 0[0	69.50	Obblig. ferr. rom.	234. -
" " 5 0[0	105.50	Azioni tabacchi	—. —
Rendita Italiana	69.85	Londra vista	25.19 1[2
Ferr. lom. ven.	150.	Cambio Italia	9 [-
Obblig. ferr. V. E.	220. –	Cons. Ingl.	94.5[16
Ferrovie Romane	69. -	Egiziane	—. -

LONDRA 20 giugno

Cons. Inglese	94 1[4 a .—	Cons. Spagn.	10 1[2 a —. –
" Ital.	69 1[2 a -.-	" Turco	8 1[2 a .—

VIENNA dal 20 al 21 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	60.10	59.80
Prestito nazionale	"	65.60	65.'0
detto in oro	"	71.80	71.40
detto del 1860	"	110.75	110.75
Azioni della Banca nazionale	"	784.—	780.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	140.25	138.70
Londra per 10 lire stert.	"	126.60	126.90
Argento	"	111.40	111.70
Da 20 franchi	"	10.13 1[2	10.15 1—
Zecchini	"	5.99 1—	5.99
100 marche imperiali	"	62.10 1—	62.40 1—

La Rendita italiana jeri: A Parigi 69.65. A Milano 76.27. I da 20 fr. a (Milano) 22.06.

VENEZIA 21 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 76.30 - 76.40 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.03	L. 22.06
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.42 [	" 2.43 [—
Bancanote austriache	" 2.18 [—	" 2.18 1[4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.40	a L. 76.25
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	" 74.25	" 74.10

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.03	a L. 22.05
Bancanote austriache	" 216.50	" 217.—

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.3	750.6	750.4
Umidità relativa	69	67	73
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	S.	S.	calma
Vento (velocità chil.	1	7	0
Termometro centigrado	22.4	22.8	21.4

Temperatura (massima 26.1 / (minima 17.3
Temperatura minima all'aperto 16.0

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

proprietà del Comune stesso del valore di un milione (dichiarazione del Conservatore delle Ipoteche di Potenza 23 maggio 1877).

Montemilone, città della Basilicata ha un bilancio in cui si provvede a tutte le spese ordinarie e straordinarie coi soli frutti delle proprietà Comunali ed in poca parte colla sovrimposta fondiaria.

Non viene riscosso sinora nè dazio di consumo, nè imposta di famiglia, nessuna insomma delle tasse speciali che i Comuni sono autorizzati ad imporre, perchè coi soli redditi patrimoniali il Comune può far fronte alle spese. Ciò costituisce **Montemilone** in una condizione finanziaria eccezionalmente buona da non temere confronti con quella di nessuna delle principali città d'Italia.

Lo impiego in Obbligazioni **Montemilone** riunisce tutti i vantaggi che può offrire un mutuo ad un Comune ed un mutuo ipotecario ad un privato. — Come mutuo al Comune esso presenta il vantaggio di vincolare un Corpo Morale, il quale non è possibile che manchi ai proprii impegni, potendo e dovendo per legge procurarsi i mezzi a ciò acconci colle imposte che è facoltizzato a percepire.

Essendo poi le Obbligazioni **Montemilone** garantite con prima ipoteca il possessore è sicuro di potere in ogni evento esercitare i suoi diritti (come farebbe verso un privato) su un ente determinato e sui suoi frutti.

Questi frutti, le rendite cioè dello stabile ipotecato, sorpassano le rate da pagarsi ai portatori delle Obbligazioni. — La garanzia è adunque piena ineccezionabile.

Un impiego ipotecario come quello di **Montemilone** non trovasi oggi che al 5 p. 0[0].

Le Obbligazioni **Montemilone** per una fortunata combinazione finanziaria potendosi avere a L. **389.50** e dovendosi nella media di **25** anni rimborsare a L. **500** fruttano invece oltre l' **8** p. 0[0].

NB. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni 25, 26, 27 e 28 giugno 1877.*

In *MONTEMILONE* presso la *Tesoreria* **Municipale;**

In *MILANO* presso l'*Assuntore* **Compagnoni Francesco;** Via S. Giuseppe n. 4.

In *UDINE* presso la **Banca di Udine;** e presso il Sig. **Adolfo Luzzatto;**

La Ditta

Romano e de Alti

TIENE DEPOSITO

doppiamente raffinato

di

ZOLFO DI ROMAGNA E SICILIA

ad uso solforazione delle viti, magazzino fuori Porta Venezia.

AVVISO presso i sottoscritti trovansi vendibili **Torchi da Vino, Trebbiatrici, Buratti, Trinciapaglia, Trinciarapi** e **Sgranatoi** ultimo sistema a Prezzi ridotti.

FRATELLI DORTA Via Aquileia.

DA VENDERSI

Due grandi vetrine di noce a rimesso per libri, **un banco** e varii oggetti di negozio

Per l'acquisto rivolgersi in Udine alla Postaria in Via Merceria, detta Calle degli Uccel li.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA

IN UDINE

tengono un **copioso assortimento di Cartoni** ad uso semo bachi a prezzi di fabbrica.

La Ditta **Maddalena Coccolo** avvisa gli esperti viticultori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppiamente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d' AFFITTARE in Chiavris al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, **Magazzini** in piano terra con corte chiusa e acque perenne.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in *Treviso* fuori Porta Cavour.

Società Anonima del Petrolio Italiano

DENOMINATA

THE PETROLEUM COMPANY OF ITALY, LIMITED

Capitale Sociale Lire 100,000 sterline, ossia: Lire ital. 2,500,000 diviso in 25,000 Azioni di Lire 4 sterline l'una, equivalenti a Lire ital. 100 in oro, delle quali soltanto 7,500 Azioni sono offerte al pubblico in Italia.

Modo dei versamenti:

L. it. **25** all'atto della domanda; L. it. **25** al momento dell'assegnamento delle Azioni: L. it. **25** tre mesi dopo l'assegnamento; e L. it. **25** sei mesi pure dopo l'assegnamento delle Azioni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IN LONDRA:

Il molto onorevole lord **Francis George Godolphin Osborne,** dimorante n. 19, Chapel Street, Park Lane.

L'onorevole **Olivier George Lambart,** maggiore nell'armata inglese, dimorante Gliff Parade, Southend, Contea di Essex.

Il signor **Septimus Short,** dimorante Upper Hornsey Risc.

Il baronetto sir **Howard Elphinstone,** dimorante n. 11 Waterloo, Place, Pall Mall.

Il bar. sir **Henry Goold,** dim. a West Croydonn, co. di Surrey

Banchieri in Inghilterra *The City Bank,* **Londra** — Banchieri in Italia *La Banca Popolare,* **Bologna.**

Sede della Società in Inghilterra, N. 9, *Mincing Lane* **Londra** — Sede dell'Amministrazione in Italia, *Via Santo Stefano,* N. 92, **Bologna.**

Le sottoscrizioni si sono aperte col giorno 16 corrente mese.

Per le Sottoscrizioni e informazioni dirigersi ai seguenti:

Alessandria — Emanuele Vitale - Luigi Folli.
Ancona — Campos e Trevi - Angelo Galassi e figlio.
Asti — Banca Agr. Artig. - Guglielminetti Gastaldi e Socimo.
Bari — Cav. Giuseppe Diana - Giuseppe Tanzi.
Benevento — Giuseppe Alberti.
Bergamo — B. Ceresa.
Bologna — Banca Popolare - Banco Renoli Buggio - Banca dell'Emilia - Fr.lli Cavazza.
Brindisi — Gusman e Manarini.
Casale (Monferrato) — Fiz e Ghiron.
Cremona — Anselmi Venceslao di Alessandro.
Fano — Domenico Gremolini.
Firenze — A. Guarducci e C. - Maquay Hooker e C.
Foggia — Fr.lli Ruggeri presso i Fr.lli Lazzeri - G. Zammarano.
Forlì — C. Regnoli e C.
Genova — Kelly, Ballestrino e C. - Fr.lli Mongiardino.
Lecce — Salvatore Coppola.
Livorno — Saul Salmon - M. Tessari e C.
Lodi — Emanuele Caprara.
Lucca — G. di P. Francesconi - G. Mencacci.
Macerata — Banca Popolare Provinciale - Aristide Fermani.
Mantova — Banca Mutua Popolare - F. Massarani - Prosperini.
Milano — Adolfo Bert - Capra e Magnaghi - Repetti e C. - Galvan, Lazzati e Ravizza
Modena — Banca Popolare.
Napoli — Banca Agricola Ipotecaria - Tommaso Piccoli e C.
Padova — Carlo Vason cambia valute.
Parma — Romualdo Varanini.
Pavia — Ercole Pellegrini.
Perugia — Luigi Baldini - Leopoldo Calabri.
Pesaro — Fr.lli Foligno - Gaetano Fornacelli.
Pescara — Cav. Carlo Pomarici.
Piacenza — Luigi Ponti - Pietro Orcesi.
Pisa — I. Vito Pace.
Ravenna — Cav. E. Ghezzo Banchiere - Claudio Zirardini Agente.
Rimini — Biagio Orioli.
Roma — E. E. Obliecht - A. Comeles e C.
Sinigaglia — Gaetano Baviera.
Torino — Banca Popolare - Fr.lli Ceriana.
Treviso — Benvenuti De Paulis - Banca per Industria e Commercio.
Venezia — Fischer e Rechsteiner - Augusto Errera.
Verona — Figli di Laudadio Grego - Temistocle Pinali.
Vicenza — A. Levi Michel, 14, Via del Corso.
UDINE — **G. L. BERTUZZI.**

le quali Rappresentanze tutte sono autorizzate a ricevere le sottoscrizioni.

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la zolforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50.**

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere** e **noleggiare.**

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La giuria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Piazza degli Ufficii.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.